

## Gli enti hanno chiesto zone alternative a Casemurate, nella rosa c'è anche S. Leonardo

# Nuovi siti per la centrale a biomasse

### *E su Elettra partono le osservazioni: "L'aria è troppo malata"*

Sono ancora al centro delle proteste i due progetti di centrali elettriche del territorio di Forlì. Elettra, il maxi-impianto da 800 Mw a metano, proposto dalla multinazionale svizzera Atel e dall'imprenditore forlivese Piero Stella, è stata di nuovo formalmente "contestata" dal comitato ambientalista ClanDestino. Alcuni giorni fa, infatti, so-

no partite per Roma e per Bologna le osservazioni alla recenti integrazioni del progetto, fatte per rendere più ecologicamente "digeribile" il grande impianto di Durazzanino. A pochi chilometri di distanza, invece, procede l'iter del progetto, più piccolo (22 Mw), della centrale a biomasse di Casemurate.

Fabio Campanella

FORLÌ - Il nuovo progetto della centrale elettrica di Durazzanino non ha fatto i conti con il pessimo stato di salute dell'aria di Forlì, soprattutto per quanto riguarda le polveri fini. E dal momento che sia la Regione che la Provincia considerano l'aria un malato che necessita di piani di risanamento, non possiamo certo "aggravare" il paziente con un'altra dose di veleno. E' questa, nella sostanza, l'argomentazione che ha messo nero su bianco il comitato ClanDestino nelle osservazioni al nuovo progetto di Elettra.

Ad aprile l'Acef, la società proprietaria del progetto dell'impianto da 800 Mw, ha avanzato una richiesta di riapertura della valutazione di impatto ambientale, ferma ormai da tre anni in un "limbo" in cui il ministero delle Attività Produttive non dice né sì né no. Per ripartire, l'Acef ha messo sul piatto nuove turbine, tecnologicamente più avanzate, e un sistema catalitico dei camini che ridurrebbero gli ossidi di azoto addirittura dell'80%, a prezzo, però, di una maggiore immissione nell'aria di ammoniaca, inquinante per il quale non esistono soglie di legge. Ma questa "apertura" dell'Acef sem-



**Contestata** Per la centrale a biomasse ora si parla di un terreno tra Forlì e Forlimpopoli

bra non aver affatto convinto il ClanDestino che nei giorni scorsi ha inviato le sue critiche protocollate alla Regione e al Ministero dell'Ambiente. "Non si affronta la questione

del Pm10 - spiega Michela Nanni del comitato ambientalista -. Dal 2002 (anno di presentazione del progetto di Elettra, ndr) la qualità dell'aria è peggiorata. Nei primi cin-